

Snap | 15/07/25

Sorpresa Eurozona, balzo della produzione industriale a maggio

Un significativo aumento della produzione farmaceutica ha causato un'ulteriore ripresa della produzione nell'Eurozona. Sebbene i ritmi siano volatili a causa del frontloading degli Stati Uniti, il PIL del secondo trimestre potrebbe rivelarsi migliore del previsto.



La produzione industriale dell'Eurozona ha registrato un andamento altalenante negli ultimi mesi, con un ruolo non trascurabile nell'anticipo delle forniture di beni dell'area dell'euro da parte degli Stati Uniti in vista dei [dazi all'UE](#). A maggio, la produzione è aumentata dell'1,7% rispetto ad aprile, avvicinandosi al picco di marzo.

Gran parte dell'anticipo di importazioni degli Stati Uniti dall'Eurozona è legato al settore farmaceutico, come si evince dai dati. La produzione farmaceutica dell'Eurozona è aumentata del 27,7% a maggio, raggiungendo un nuovo massimo storico. Considerando che il settore farmaceutico non è stato finora influenzato dai dazi (nonostante le minacce), sembra che un'ulteriore ondata di frontloading abbia fatto crescere i dati sulla produzione di maggio. Domani, i dati commerciali dell'Eurozona potranno fornire maggiori informazioni sull'effettiva ripresa delle esportazioni dell'unione monetaria verso gli USA nel mese di maggio.

Altri settori hanno registrato movimenti molto meno pronunciati. E poiché la produzione farmaceutica dell'Eurozona è [fortemente concentrata in Irlanda](#), non si è registrato un forte aumento della produzione negli altri Paesi. Francia e Italia hanno registrato cali a maggio, mentre la Spagna ha registrato un lieve aumento. La Germania ha visto la produzione crescere del 2,2%, ma questo dato impallidisce rispetto all'aumento del 12,4% messo a bilancio da Dublino.

Nei prossimi mesi, il quadro dell'industria dell'Eurozona rimarrà confuso a causa degli sviluppi sui dazi. Nonostante la guerra commerciale, ci sono alcuni segnali positivi secondo cui la manifattura dell'Eurozona avrebbe toccato il fondo e da lì potrebbe riprendersi. Ma questo processo appare lento e potrebbe essere facilmente ostacolato da dazi elevati. Qualcuno ha detto 30%?

In ogni caso, i solidi dati sulla produzione di maggio suggeriscono che il PIL dell'Eurozona del secondo trimestre non risentirà tanto quanto si pensava in precedenza di un'inversione di tendenza negli Stati Uniti. Con i [dati deboli del settore dei servizi](#), però, non c'è spazio per l'ottimismo; l'economia della zona euro sembra destinata a una stagnazione a breve termine. Quanto gli americani faranno scorta di medicinali non cambierà la situazione.

Autore

Bert Colijn

Chief Economist, Netherlands

bert.colijn@ing.com

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank

THINK economic and financial analysis

N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.